

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ATTIVITÀ STATUTARIA				
<u>Titolo dell'attività</u>	Famiglie attive cercano risposte!			
d.lgs. 117/2017, art. 5, (come da Statuto e/o immediatamente riconducibile)	lettera: n a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse			
	sociale con finalità educativa			
Obiettivo Agenda 2030	 n. 3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età n. 4 promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva 			
Area prioritaria d'intervento	lettera: 3 b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; 4 c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva			

Descrizione attività, obiettivi perseguiti e destinatari

(massimo una facciata) sua ricaduta, i risultati attesi. attività previste, finalità perseguite, destinatari cui è rivolto.

A.I.A.S. Trieste dal 1957 lavora per, ma soprattutto con, le famiglie delle persone con disabilità. Il Consiglio Direttivo è sempre stato composto da familiari di persone con disabilità: i caregiver

Le sue continue pressioni/richieste fatte alle Istituzioni nel corso degli anni per migliorare la verrà realizzata l'attività, la qualità di vita dell'intero nucleo familiare delle persone con disabilità sono riuscite ad ottenere alcuni notevoli risultati per il mondo della disabilità cittadina e regionale.

gli Ha contribuito all'inserimento scolastico, è stata presente durante la formazione dei distretti e obiettivi in relazione alle la presa in carico riabilitativa/psicologica da parte dell'Azienda Sanitaria. Si è sempre impegnata per tutte le disabilità occupandosi della persona e non della patologia, seguendo la Costituzione Italiana e anticipando la Convenzione ONU. Purtroppo, però c'è ancora molta strada da percorrere perché se l'inserimento viene spesso messo in pratica, l'inclusione, invece, è ancora molto lontana. La conoscenza del mondo della disabilità non è ancora sufficiente e la vita sociale per le persone con disabilità è ancora irta di barriere fisiche ma soprattutto psicologiche.

> Durante le attività che l'Associazione propone e organizza abbiamo riscontrato, sempre più spesso, che alle famiglie necessitano informazioni adeguate e aggiornate sulle problematiche che devono affrontare quotidianamente. Tali informazioni possono arrivare anche con il passaparola ma si evince l'urgenza di un confronto con persone competenti ed informate correttamente che possano illustrare anche il dettaglio o l'iter specifico delle richieste.

33/2013 novellato. relazione deve sensibili

Per le finalità di cui agli Questo lungo periodo di pandemia ha visto la quasi totale assenza delle Istituzioni nella vita articoli 26 e 27 del D.Lgs. quotidiana delle persone con disabilità ed ha aumentato in modo esponenziale la necessità da la parte dei nuclei familiari e soprattutto dei caregiver di avere informazioni e aggiornamenti essere chiari ed esaustivi sui singoli diritti, sulle possibili regole attuative e sull'iter da seguire. Molte depurata di eventuali dati e varie sono state le richieste fatte all'associazione di attivarsi in questo senso. Assieme ad alcune famiglie abbiamo concordato di formulare un progetto che potesse rispondere, se non a tutte, a molte questioni riguardanti la gestione della quotidianità delle persone con disabilità.

> Le famiglie proponenti hanno già partecipato, nel corso degli anni, ad incontri informativi di vario genere dove un oratore illustrava un argomento e, solo alla fine dell'incontro, qualcuno riusciva a porre qualche domanda di interesse personale/collettivo che molto spesso non otteneva una risposta esaustiva. Abbiamo valutato e deciso di ribaltare questa procedura partendo non da un incontro ma da una raccolta di questioni formulate dalle famiglie. L'organizzazione di successivi incontri tema permetterà ottenere a risposte/suggerimenti/indicazioni dagli esperti e dai tecnici, cui saranno consegnate le richieste catalogate per argomenti: i temi di ogni incontro.

> Svolgimento: a) Divulgazione del progetto; b) Invito alle famiglie della Regione, con il sostegno della CRAD FVG, di inoltrare le richieste di informazioni alla posta elettronica dell'associazione; c) Valutazione partecipata sulle domande e sui temi/argomenti da presentare; d) Individuare i tecnici/esperti da invitare agli incontri; e) Stabilire le date di quattro incontri; f) Raccolta delle indicazioni ricevute durante gli incontri; g) Creazione di un opuscolo informativo cartaceo e on line suscettibile di modifiche nel corso del tempo.

> Gli obiettivi che pensiamo di raggiungere sono: a) una maggiore e migliore conoscenza dei diritti e degli iter per conseguirli da parte dei nuclei familiari delle persone con disabilità della Regione FVG; b) una maggiore partecipazione delle famiglie e delle persone con disabilità ad una visione generale e non solo personale delle possibilità/opportunità offerte a livello comunale, regionale e nazionale.

DURATA

(l'attività dovrà essere realizzata in un periodo compreso tra la pubblicazione dell'Avviso e il 30.06.2022)

n. mesi: otto

dal 02 novembre 2021 al 30 giugno 2022

ESTENSIONE TERRITORIALE

Regione Friuli Venezia Giulia

NUMERO RISORSE UMANE/VOLONTARI **DIRETTAMENTE** COINVOLTI

n.4 risorse umane direttamente coinvolte nella realizzazione dell'attività;

n.8 volontari direttamente coinvolti nella realizzazione dell'attività



Timbro e firma leggibile del legale rappresentante



luogo e data



TIPOLOGIA		Famiglia e minori	
UTENZA/DESTINATARI		Disabili	
(indicare una o più x)		Dipendenze	
		Anziani (over 64 anni)	
[tabella a fini statistici		Immigrati e nomadi	
http://dati.statistiche-		Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
pa.it/Index.aspx]	X	Multiutenza	
Trieste, 22 ottobre 20	21		

Presentato esclusivamente tramite **Istanze on Line IOL**, l'allegato va firmato solo in caso di procura. Qualora il documento sia sottoscritto **in forma autografa** dal legale rappresentante, lo stesso dovrà essere convertito in formato .pdf e dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora il documento sia sottoscritto **con firma digitale**, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.